



Mobili d'Arte di Bassano. Restauro e Riproduzione

„BASSANO mobili

Il Mobile di Bassano

Bassano del Grappa è stata definita, a ragione la **“Perla del Veneto”** nei suoi lunghi secoli di vita ha vissuto momenti di grande splendore con Caterina Corsaro, regina di Cipro, ed ha affascinato schiere di uomini e donne d'arte e di cultura che l'hanno scelta quale loro terra adottiva. Nelle campagne si digradano verso la Marca e **Bassano del Grappa** si è trasformata nel tempo una vasta rete di botteghe artigianali che hanno attinto la loro aspirazione produttiva proprio a quel patrimonio di cultura e di tradizione che da Asolo promana. **Bassano Mobili** proveniente da queste terre, continua a cercare nei mobili che propone le sue radici e lo fa anche perché i suoi maestri ebanisti e patinatori sono gli eredi di una tradizione sapiente ed antica, i nostri mobili hanno l'intento di ricreare, anche nelle proprie dimore, l'atmosfera e la serenità dei tempi passati a cui spesso vorremo conformare parte importante della nostra vita.

Scheda Tecnica

I nostri mobili vengono realizzati nel modo seguente:

Ante, Top e Facciate cassetti: Interamente in legno massiccio

Fondi, ripiani e schienali: Realizzati in listellare di abete massello

Cassetti: La struttura è in legno massiccio

Patina: La nostra tecnica di verniciatura e patina si perde nei secoli. I nostri Maestri patinatori se ne tramandano i segreti ormai da generazioni. La tinta è a base di terre di varie colorazioni miscelate con acqua. Dopo una decina di passaggi e la stesura finale di resina di gommalacca e cera, si ottiene una tonalità particolare che rende i nostri mobili unici ed inconfondibili.

Precisiamo che il legno vive sempre, nonostante una accurata essiccazione, eventuali piccole fessure che si dovessero creare nel tempo ne fanno un pregio e non un difetto del mobile stesso. Si consiglia di non posizionare i mobili vicino a caloriferi o ad altre fonti di calore, in ambienti particolarmente umidi o secchi si consiglia l'umidificatore.



..... Bassano Mobili crea oggi l'antiquariato di domani